

## LA SANITÀ CHE FUNZIONA

IN AUMENTO DEL 15% I REFERTI DI ECG



**LA CENTRALE**  
Medici cardiologi nella struttura della «Cardio on line» di Bari. I dati a disposizione parlano di un'impennata di referti di Ecg nei tre giorni di Natale  
(foto Luca Turri)

## Alcool e abbuffate e il cuore fa le bizze

I dati della telecardiologia nei tre giorni di Natale

● Arrivano le feste e il cuore rischia di fare i «capricci». Sono i dati della «Cardio on line Europe» - la società che gestisce per conto della Regione Puglia il servizio di telecardiologia - a sottolinearlo.

Gli eccessi, alcol, cibo, sbalzi di temperatura possono fare brutti scherzi e non a caso nel report disponibile in tempo reale sono stati presi in considerazione i giorni 24, 25 e 26 dicembre appena trascorsi e confrontati con quelli del resto del mese di dicembre. Complessivamente i referti di elettrocardiogramma effettuati dal personale della medicina di urgenza ed emergenza e letti dai cardiologi della «Cardio on line» sono aumentati del 15 per cento ogni giorno. In Puglia si è passati così da una media di 330 Ecg quotidiani a 372, per un totale di 1116 chiamate (391 mattina, 322 pomeriggio e 403 notte).

Di queste 1116 chiamate, Bari (e provincia) ne ha inviate 402, di cui 141 il mattino, 116 il pomeriggio e 145 la notte. Su 402 chiamate, sono state diagnosticate 10 ischemie e ben 4 infarti del miocardio, oltre a 216 patologie cardiache minori.

La provincia e la città capoluogo del resto sono dal 2004, anno di avvio del servizio, in testa a quella particolare classifica da «cuore matto». «Leonardo», il sistema di telecardiologia unico in Italia si è sempre più rivelato infatti una valida alternativa ad un'assistenza territoriale sempre più lacunosa e proprio a fine novembre scorso ha raggiunto il traguardo -

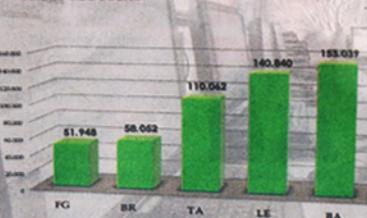
## TELECARDIOLOGIA per il 118 NELLA REGIONE PUGLIA

Attività dall'11 Ottobre 2004 al 30 Novembre 2012

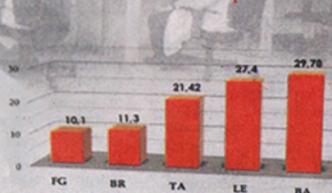
513.941 ECG REFERTATI

Suddivisione per Province

Valori assoluti



Valori percentuali



poco piacevole ma spesso salvavita - di 513.941 Ecg refertati in Puglia. Di questi 153.039 sono stati eseguiti a Bari, il 29,78 per cento, contro il 27,4 di Lecce, il 21,42 di Taranto, l'11,3 di Brindisi e il 10,1 per cento di Foggia, che è sorprendentemente fanalino di coda, pur considerando la vastità del territorio e la presenza a macchia di leopardo di strutture ospedaliere adeguate.

Solo quest'anno, con i dati aggiornati ai giorni scorsi (mezzanotte del 26 dicembre) il numero di esami in tutta la Puglia era di 108.048 Ecg. Solo a Bari 34.044, di cui 12.386 di mattina, 9.509 di pomeriggio e 12.149 di notte. I punti serviti dalla Telecardiologia in quest'ultima provincia sono 65, in quanto ai 64 precedenti, nell'ultimo mese di è aggiunto il pronto soccorso di Terlizzi (il pronto soccorso sono in tutto 17). 181, invece i pazienti sottoposti ad angioplastica; 893, quelli affetti da

sindrome coronarica acuta. Il Cardio on line fa capo a 93 ambulanze del «118» gestite da 39 postazioni (Acquaviva, Adelfia, Alberobello, Altamura, Bitonto, Casamassima, Castellana, Conversano, Corato, Cto Bari, Di Venere Bari, Gioia, Giovinazzo, Gravina, Grumo, Japigia Bari, Locorotondo, Modugno, Mola, Molfetta, Monopoli, Noci, Noicattaro, Palèse Bari, Palo, «Giovanni XXIII» Bari, piazza Moro Bari, Poggiorsini, Po-

liclinico Bari, Polignano, Putignano, Ruvo, Sammichele, San Paolo Bari, Santeramo, Terlizzi, Tribunale Bari, Triggiano, Turi. Si sono 6 postazioni fornite di automedica; due postazioni presso i punti di primo soccorso (Casamassima e Castellana). Una postazione estiva, infine, a Conversano.

«Cardio On Line Europe» è attualmente l'unica azienda in Italia ad aver ottenuto la certificazione per il sistema di gestione integrato nel Settore della Telecardiologia per la qualità e la sicurezza delle Informazioni. Il sistema «senza fili» impiega cinquanta secondi per trasmettere un dato, meno di due minuti per avere il referto, ed è «nato» in Israele nel 1994. Al paziente da esaminare vengono applicati tre elettrodi, poi viene poggiato sul suo torace una scatoletta (detto «cardiovox») che registra l'elettrocardiogramma. A questo punto basta un comunissimo telefono (un cellulare o anche un «fisso») per comporre un numero della centrale operativa di Bari, senza passare per server con connessioni particolari via web: dall'altro capo del telefono un operatore, dopo aver registrato i dati, dà l'ok. A questo punto, dopo aver avvicinato il «cardiovox» alla cornetta o al microfono del cellulare, si spinge un bottone che fa partire i suoni destinati a trasformarsi in un tracciato sul video della centrale operativa. In modo simultaneo, l'eco viene letto da un cardiologo che redige la diagnosi.

[rob. cap.]